

Non ci sarà la proroga del blocco chiesta dalle associazioni degli inquilini. Sono 60mila le famiglie interessate

Il governo scarica gli sfrattati

Devono pensarci i Comuni ai quali vengono promessi contributi insufficienti

ROMA Il governo non ha intenzione di prorogare il blocco degli sfratti e scarica sui Comuni la gestione di quella che è una vera emergenza specie nelle grandi città. Un problema enorme, peraltro aggravato dalle cartolarizzazioni a go-go. E dunque caduta nel vuoto la richiesta di una proroga degli sfratti in scadenza a fine mese avanzata nei giorni scorsi dalle associazioni degli inquilini, Sunia-Cgil, Sicut-Cisl, Uniat e Unione Inquilini, il ministero delle Infrastrutture sta infatti lavorando ad un decreto che non prevede alcun ulteriore blocco. Migliaia di famiglie, 60mila per il Sicut, rischiano di ritrovarsi in mezzo a una strada, 26 mila di queste già dal primo luglio. L'esecutivo sta infatti pensando che debbano essere le amministrazioni comunali ad occuparsene. In questo modo: i Comuni si sostituiscono agli inquilini meno abbienti nella stipula dei contratti di affitto (da farsi entro il 31 dicembre), dallo Stato avrebbero 120 milioni di euro utilizzabili per le famiglie con ultrasessantacinquenni o handicappati gravi e che non dispongano di altra abitazione. Il contributo massimo per ogni contratto stipulato sarebbe di 4.600 euro per l'intera durata del contratto, una bazzecola se si considera che a Roma - dove l'emergenza abitativa è più forte che altrove - gli affitti sono davvero proibitivi. Una stima dell'assessore alle politiche abitative del Campidoglio, Claudio Minelli, parla di un canone annuo medio di 6mila euro l'anno, ma chi è alle prese con il mercato sa quanto questa sia una stima prudenziale, una media delle medie e come tale non rende affatto quello che per molte famiglie è un vero e proprio dramma. È lo stesso Minelli a stroncare la bozza di decreto cui sta lavoro-

ando il governo, perché «scarica sui Comuni» un problema gravissimo, premette l'assessore, e poi nel dettaglio: il provvedimento è indirizzato a ultrasessantacinquenni o handicappati gravi colpiti dallo sfratto, delle altre situazioni (e sono tante) non si fa menzione. Inoltre non considera che ci sono già 20mila famiglie che godono del buono-casa, una misura che i Comuni vorrebbero mantenere almeno ai livelli del 2001 «l'emergenza abitativa gravissima nelle grandi città si renderà ancora più grave se a questi nuclei familiari, si aggiungeranno i nuovi sfrattati», fa notare Minelli. Ancora: «I Comuni dovrebbero subaffittare e avrebbero un concorso del canone da parte dello Stato fino ad un importo massimo di 4.600 euro, si legge nel decreto, e sembrerebbe che la cifra si riferisca all'intera durata del contratto». Altri 4.600 euro andrebbero ai proprietari-locatori con generose agevolazioni fiscali (tassazio-



Una protesta di sfrattati a Roma

Foto di Ivano Pais

ne solo per il 30% dell'imponibile e possibile esenzione totale dell'Ici).

Insieme all'Anci (l'associazione dei comuni), il Campidoglio si prepara a presentare le controproposte, prima tra tutte una proroga tecnica di altri sei mesi del blocco degli sfratti, e poi un tavolo di confronto con il governo e misure di defiscalizzazione dei proprietari che affittano. L'auspicio quindi è che questa bozza venga accantonata e che il testo del decreto possa essere modificato.

Una bocciatura viene anche dall'Unione Inquilini e dal neoletto al parlamento europeo per Rifondazione comunista, Nunzio D'Erme. Per Ferruccio Rossini del Sicut «è opportuno che oltre ai Comuni, governo e ministero delle Infrastrutture consultino anche le parti sociali interessate ed in particolare i sindacati inquilini, preso atto che oltre 60 mila famiglie rischiano di essere sfrattate entro l'anno».

fe.m.

È stato presentato dall'azienda il piano per rilanciare l'insediamento produttivo. Assemblea con i metalmeccanici europei

Acciaierie di Terni, investimenti e assunzioni

MILANO Investimenti superiori ai 200 milioni di euro fino al 2008 e in tempi ravvicinati 50 assunzioni. Sono questi alcuni dei punti principali del piano aziendale per rilanciare le Acciaierie di Terni, illustrato ieri ai rappresentanti dei lavoratori nell'incontro che si è svolto al ministero delle Attività Produttive. Il governo ha inoltre confermato l'impegno a ridurre i costi dell'energia fino al 2012.

I sindacati si sono riservati di esprimere un giudizio definitivo sul piano, dopo il confronto che partirà fin dai prossimi giorni a livello locale. Ma hanno riconosciuto all'azienda, comunque, di aver rispettato l'impe-

gno a presentare un piano che conferma la volontà di rilanciare il sito nel suo complesso. Anche, quindi, con il consolidamento della produzione del lamierino magnetico. Per il segretario nazionale della Fiom-Cgil, Riccardo Nencini, sembra che il piano abbia «una sua solidità, il confronto comunque prosegue fino alla fine del mese, poi si terrà l'incontro definito a Palazzo Chigi».

Nel verbale dell'incontro diffuso dal ministero delle Attività produttive, si conferma che entro la fine del mese dovrebbe tenersi a Palazzo Chigi il «tavolo allargato per la sottoscrizione dell'accordo conclusivo della

vertenza».

Riguardo gli interventi relativi alle infrastrutture di sostegno alla realizzazione del piano, oltre alla questione energetica, i sindacati chiedono la conferma degli interventi anche sulla viabilità e sui collegamenti ferroviari. Questione che dovrà essere oggetto di un specifico incontro. Le organizzazioni dei metalmeccanici hanno confermato anche che dal 4 al 6 luglio prossimo la Fem (la federazione dei metalmeccanici europei) si riunirà nello stabilimento Tk-Ast di Terni. All'incontro sarà presente il segretario generale della Fem, Reinhard Kuhlmann.

AGV SPINETTA MARENGO

Messi in mobilità tecnici e operai

La AGV, storica azienda produttrice di selle per scooter e caschi per ciclisti, ha annunciato l'avvio formale delle procedure di mobilità per tutto il personale addetto alla produzione nello stabilimento di Spinetta Marengo (AL) e per parte del personale impiegatizio.

SIDERGARDA

Sciopero di 42 giorni Ritirati i licenziamenti

Dopo 42 giorni di sciopero continuativi la direzione dell'azienda metalmeccanica Sidergarda Mollificio Bresciano, di proprietà del gruppo Sogefi, ha ritirato il licenziamento di 185 operai. Ora - informa la Fiom-Cgil - si discuterà di cassa integrazione e piano industriale.

GRUPPO SEAM

Fermata di 8 ore per i diritti

Forti adesioni allo sciopero di 8 ore ieri del gruppo Seam, indetto da Fim, Fiom, Uilm. La direzione della società ha recentemente disdetto parte degli accordi aziendali, «licenziando arbitrariamente alcuni lavoratori, e ha avviato una politica di repressione e discriminazione».

BALLERINI

In pensione a 65 anni? Maggiodanza protesta

La Compagnia Maggiodanza mercoledì alla Pergola di Firenze si è presentata immobile e muta per protesta contro la riforma che prevede di mandare i ballerini in pensione a 65 anni, le ballerine a 60: se passa la legge, era scritto in una nota, i teatri chiuderanno i corpi di ballo.

Ara • De Martini & C.

ABBIAMO SCELTO LA PROFESSIONALITÀ COME PROFESSIONE.

{ I PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO GESTITO METTONO
TUTTE LE LORO CONOSCENZE E LA LORO ESPERIENZA
A DISPOSIZIONE DEL RISPARMIATORE. }

Le società del risparmio gestito (SGR) sono consapevoli delle responsabilità che comporta il loro ruolo. Per questo gestiscono i fondi comuni d'investimento attenendosi a tre rigorosi principi. Professionalità, perché i titoli che entrano nei portafogli dei fondi sono scelti da specialisti dopo un'attenta analisi delle loro caratteristiche e potenzialità. Diversificazione, perché i fondi investono in una varietà di

titoli, in modo da limitare il rischio legato all'investimento. Trasparenza, perché le caratteristiche dei fondi comuni sono puntualmente espresse nei prospetti informativi ed è possibile seguirne costantemente l'andamento tramite gli organi d'informazione e i rendiconti. Queste società, riunite dal 1984 in Assogestioni, hanno un insieme di regole per tutelare gli investitori e i loro risparmi. Ecco perché nei fondi si può investire con fiducia.

